

Prof. in Sig. Direttore!

Nella gradita compagnia M^{re} egregio prof. Mercalli sono arrivato a Messina per il momento; siamo ricevuti dall'ing. Cerretti che ci accompagna al l'ing. capo Clerici.

Il prof. Silvestri aveva annunciato il suo arrivo in giornata, tale che nulla s'opponesse all'escursione del l'itinerario da noi fissato, cioè a partire alla mezzanotte; infatti il Silvestri giunse alle 10 pom. col figlio e coll'assistente e s'andò a bordo tutti e sette. Quivi il capitano del legno ci partecipò che infieriva a Lipari un fortunale e che la partenza era sospesa; ci coricammo a bordo, ma la bufera non permise la partenza nella notte, perciò resta rimandata a questa sera.

Messina 10 febbraio 1887.

Tutto sommato, fu un vantag-
gio, perché oggi possiamo utilizzare
bene la giornata in Messina.

Andremo a visitare il prefetto, poi
l'ispettore del telegrafo per alcune
informazioni desiderate dal Mer-
catti; nella mattina io mi recerò
ad ispezionare qualche cosa all'Of-
ficio del Genio Civile, ecc.

Il Silvestri rimase meco,
sigliato nel vedere perché disse
(e così scrive pure a questo Genio Civile)
ritenere che venisse il prof. Millosevich.
Lepi pensa che esaurire il suo com-
pito in due o tre giorni; in ciò
l'ho lasciato libero, secondo i con-
sigli propri, e nulla impedirà che
il Mercatti con me possa trattare
molti quanto sarà necessario.

Il Ministero di Lavori
pubblici ha telegrafato d'aver

ottenuto da quello della Marina
~~da~~ un vapore a nostra intera
disposizione per le escursioni da
Lipari alle isole vicine.

Io spero che la cassa degli
strumenti arriverà in giornata
ed in questo caso si potrà incomin-
ciare subito e per bene.

I giornalisti di qui sono
affamati di notizie ed in adietro
a quanto narra il Silvestri trovarono
modo di cogliere di passaggio i tele-
grammi ufficiali per appropriar-
seli; e fuor di dubbio che parleranno
della commissione, ma io mi ad-
doro presso affinche, parlando, non
commettano equivoci.

Aggradisca i sensi del mio
massimo ossequio, coi complimenti
del prof. Mercatti; e mi creda

Suo dev. G. Giacobbe

Messina 10 febbraio 1889.